

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Elementi essenziali

Ente proponente il progetto:

**Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - ONLUS – Sezione Provinciale di BARI
Viale Quinto Ennio n. 54 – 70124 BARI**

Titolo del progetto:

“PER UNA REALE INTEGRAZIONE SOCIALE 13- BARI”

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

Assistenza disabili - A06

Obiettivi del progetto:

La scrivente sezione provinciale di Bari dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti nella veste di Ente morale preposto all'assistenza e alla tutela degli interessi materiali e morali dei non vedenti con il presente progetto si propone di raggiungere una serie di obiettivi.

L'azione si sviluppa su tre livelli, l'approccio ai quali è da considerarsi trasversale rispetto agli obiettivi che più avanti analizzeremo.

I tre livelli sono i seguenti:

1) Rispetto agli utenti:

- Favorire l'integrazione, l'informazione, l'emancipazione nella vita sociale e, in particolare, nel lavoro e nella scuola, dei minorati della vista attraverso l'esperienza di servizio civile
- Far interagire i soggetti svantaggiati e i giovani, nel tentativo di stabilire delle relazioni che hanno fondamento in un rapporto di gratuità, sostanzialmente differente dal rapporto operatore professionale–utente, idoneo a promuovere l'inserimento e l'integrazione dei disabili della vista nel contesto sociale;
- Recupero di abilità per una crescita sociale e culturale.

2) Rispetto all'ente:

- Qualificazione dell'azione sociale ed educativa dell'ente, anche attraverso il coinvolgimento sempre crescente di una società civile giovane, motivata all'incontro con l'altro, con il quale cercare di costruire delle relazioni significative;
- Integrazione dell'intervento globale dell'ente con l'istituto del servizio civile nazionale, in termini di esperienza di cittadinanza attiva volta a “concorrere in alternativa al servizio militare, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari”, così come recita l'art. 1 della l. 64/2001 istitutiva del servizio civile nazionale.
- Creare delle reti globali volte a promuovere la cultura della disabilità.

3) Rispetto al volontario:

- Offrire un'occasione istituzionalmente riconosciuta di formazione civica attraverso un'esperienza scelta volontariamente, volta da una parte alla crescita personale, dall'altra all'accrescimento di competenze di base specifico-professionali. Nel quadro delle finalità proprie del Servizio Civile Volontario, inteso come strumento rivolto a far acquisire ai volontari una coscienza civica, una sensibilità sociale, un'attenzione per l'altro e per il diverso, sia esso diverso culturalmente, o per sesso o per età, o diversamente abile, obiettivo fondamentale di tale progetto è permettere l'acquisizione da parte dei giovani volontari di una educazione e di una conoscenza delle tematiche legate alla disabilità visiva.
- offrire uno spazio di coinvolgimento nelle attività dell'ente, attraverso la sperimentazione di una dimensione di vita comunitaria basata sull'accoglienza, la condivisione e la nonviolenza. In questo modo il giovane qualifica e porta un plusvalore alle attività stesse.
- permettere al volontario di acquisire un'esperienza differenziata: una in maniera diretta, tramite lo stretto contatto con il disabile visivo, ed una indiretta, attraverso lo sviluppo di competenze certificate (ECDL) o semplicemente acquisite, che nel complesso potranno essere valutate positivamente anche in merito alle possibilità di inserimento professionale in analoghi enti pubblici o privati operanti nel settore della disabilità, del terzo settore in genere o spendibili nella quotidianità della vita sociale.

OBIETTIVI e INDICATORI

Sono stati individuati 5 obiettivi che costituiscono la motivazione dell'azione del progetto. Gli indicatori rilevanti sono necessari per verificarne l'efficacia e la conseguente realizzazione.

Obiettivo 1

Riuscire a garantire la piena autonomia personale del disabile della vista limitando le condizioni di emarginazione e solitudine. In tal senso :

1.1 Favorire la mobilità e l'autonomia per consentire al non vedente l'accesso a tutte le attività quotidiane

1.2 Aiutare i minorati della vista nel disbrigo delle pratiche burocratiche.

Indicatori rilevanti:

- Incremento del numero dei beneficiari che usufruiscono dei servizi previsti dalle attività del progetto attraverso un sistema di rilevazione che prevede la compilazione di una scheda con il nominativo dell'utente, il motivo dell'accompagnamento e il numero dei Km effettuati;
- Per mezzo della stessa scheda sarà possibile quantificare il numero dei servizi di accompagnamento che si riescono ad effettuare nel corso dell'intero progetto;
- Grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi erogati rilevabile attraverso la somministrazione di appositi questionari

Obiettivo 2

Favorire la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei non vedenti, la loro equiparazione sociale e l'integrazione in ogni ambito della vita sociale e culturale. In tal senso:

2.1 Fornire assistenza attraverso l'attività di segretariato sociale e "Telefono amico";

2.2 Favorire l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti;

2.3 Contribuire a far diminuire la dispersione scolastica prevedendo attività di sostegno

post-scolastico a partire dalle scuole elementari;

2.3 Promuovere la cultura rivolta a non vedenti ed ipovedenti attraverso la lettura di libri, giornali, riviste o attraverso la registrazione degli stessi su audiocassette;

2.4 Incrementare la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti alla vita sociale, culturale e lavorativa della nostra realtà territoriale.

Indicatori rilevanti:

- Numero di abbonamenti a riviste specializzate nel settore della disabilità effettuati dai soci in un anno;
- Quantità e qualità di richieste nel corso dell'anno di materiale tiflotecnico e tiflodidattico;
- Numero di richieste di trascrizioni di libri in Braille e/o Large Print;
- Numero dei servizi di sostegno post-scolastico effettuati in un anno;
- Rendimento scolastico (per la popolazione studentesca);
- Aumento del numero delle prestazioni erogate dagli enti copromotori e partner dell'Unione Italiana dei Ciechi:
 - **Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi** (*Ruolo: ideazione, produzione e diffusione dei sussidi e di strumenti specifici per educare e stimolare alla crescita di bambini con minorazioni visive*);
 - In sede locale, la Federazione si occupa della distribuzione e *diffusione dei sussidi e di strumenti specifici a n.110 bambini (n.194 se si considerano anche le province di BT e Matera) tramite il Centro di Consulenza Tiflodidattica ubicato presso il Centro Messeni di Rutigliano.*
 - **Cooperativa Sociale "Aurelio Nicolodi"- Bari** (*Ruolo: distribuisce strumenti tecnici e tifloinformatici specifici per deficit visivi ad un bacino di utenza non inferiore al 90% della popolazione con disabilità visiva della provincia di Bari e, più in generale, della Puglia*)
 - Centro di distribuzione del Libro Parlato (*Ruolo: produce e distribuisce opere registrate su CD audio - stampa sonora*);
 - **Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina Margherita"** (*Ruolo: rende disponibili più di 60.000 opere anche in supporto informatico*);
 - **IRI.FO.R.** Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione (*Ruolo: istituto specializzato operante nel campo della ricerca, formazione e riabilitazione*).
 - L'Istituto, attua corsi per l'apprendimento dell'uso del computer, corsi per il conseguimento dell'ECDL, corsi di aggiornamento per insegnanti, operatori e per gli stessi volontari, impegnati nelle attività di sostegno agli scolari non vedenti, corsi di orientamento e mobilità, corsi di lettura e scrittura Braille e in nero, corsi di musica.
 - **Istituzione della Città Metropolitana di Bari Centro Educativo Riabilitativo per videolesi "Gino Messeni Localzo"** (*Ruolo: fornire le proprie attività in favore dei non vedenti ed ipovedenti pugliesi segnalati dall'U.I.C.I., attraverso un'azione sinergica che contribuisca alla acquisizione ed all'incremento da parte dei portatori di handicap visivo di una sempre maggiore autonomia personale mirata alla realizzazione di una promozione ed integrazione nella società ed in particolare sul territorio della ex provincia di Bari- oggi Città Metropolitana*). Il Centro, nello specifico, si occupa di:
 - consulenza ed assistenza tiflo-socio-medico-psico-pedagogica con interventi rivolti ai videolesi in età prescolare, scolare e post-scolare, alle loro famiglie, agli insegnanti di sostegno e curricolari delle scuole di inserimento e agli altri operatori socio-sanitari e delle attività integrative extrascolastiche;
 - attività integrative extrascolastiche-riabilitative con interventi finalizzati all'educazione senso-percettiva, psico-motoria, alla applicazione di trattamenti riabilitativi di ortopleottica, riabilitazione visiva degli ipovedenti e di logo-kinesi-psi-comotricità, terapia occupazionale e musicoterapica, all'autonomia, alla mobilità, all'orientamento, all'insegnamento della musica, della ritmica e del canto e alla realizzazione del Centro diurno per soggetti videolesi pluriminorati;

- produzione e adattamento di sussidi tiflotecnici nel Centro di Consulenza Tiflodidattica, con interventi quali la fornitura di opere italiane e straniere di psicologia, pedagogia e didattica relative alla minorazione visiva, produzione di libri di testo in Braille e a caratteri ingranditi e di disegni in rilievo, produzione e diffusione dei sussidi didattici speciali;
- corsi di formazione professionale per operatori telefonici non vedenti, corsi per stenotipisti e corsi di aggiornamento;
- attività di aggiornamento tiflogico degli operatori scolastici riabilitativi e sociali mediante tirocini, seminari, stages, corsi per operatori educativi riabilitativi e sociali impegnati con allievi videolesi, corsi di mobilità, autonomia e orientamento per operatori impegnati con non vedenti, ipovedenti e videolesi pluriminorati;
- attività scolastica - educativa con sezioni e/o classi speciali e/o integrate di scuola dell'obbligo autorizzate con alunni non vedenti, ipovedenti, colpiti da altre minorazioni e/o vedenti;
- attività amministrativa per il coordinamento, l'organizzazione, la gestione amministrativa e contabile di tutte le attività realizzate dal Centro.

○ **I.R.I.F.O.R. Istituto per la Ricerca la Formazione e la Riabilitazione Consiglio Regionale Pugliese** (*istituto specializzato operante nel campo della ricerca, formazione e riabilitazione accreditato presso l'Ente Regione Puglia quale ente di Formazione professionale per non vedenti*).

-L'Istituto, attua corsi per l'apprendimento dell'uso del computer, corsi per il conseguimento dell'ECDL, corsi di aggiornamento per insegnanti ed operatori impegnati nelle attività di sostegno agli scolari non vedenti, corsi di orientamento e mobilità, corsi di lettura e scrittura Braille e in nero, corsi di musica, . Corsi di formazione per docenti curriculari e di sostegno.

Campi Estivi Socio Educativi Riabilitativi per ragazzi minorati della vista e pluriminorati non scolarizzati

corso di formazione professionale riconosciuto per "Centralinisti telefonici non vedenti".

- **A.VO.FA.C.** Associazione Volontari Famiglie pro Ciechi L'A.Vo.Fa.C. (Associazione costituita dalle famiglie di soggetti non vedenti e non vedenti pluriminorati). L'Associazione Volontari Famiglie pro Ciechi è un'associazione di volontariato nata ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n. 266 e come tale non ha fini di lucro neanche indiretto ed opera esclusivamente per fini di solidarietà. Si impegna nella difesa dei diritti delle persone disabili visive e concorda nella realizzazione di iniziative e programmi di interesse comune per tutti i videolesi; ha per scopo la realizzazione da parte dei propri soci e di altri soggetti di attività di volontariato personale, spontaneo e gratuito in forma individuale ed organizzata a favore dei disabili visivi e delle loro famiglie.

Nello specifico attua ogni iniziativa possibile rivolta alla ricerca, alla formazione ed al sostegno dei volontari,

-Si è costituita come "insieme" di famiglie che si impegnano a creare reti familiari, incentrate sulla solidarietà; a collegare, formare e sostenere famiglie disponibili all'accoglienza, all'affidamento familiare o già affidatarie, territorialmente vicine ed affini in quanto ad esigenze formative e motivazionali; a promuovere nei singoli, nelle famiglie e nella comunità la disponibilità all'accoglienza di persone con minorazione visiva.

L'A.Vo.Fa.C. nella realizzazione delle proprie attività fa riferimento ai principi, alle finalità ed indirizzi contenuti nello Statuto dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, cui per legge compete la rappresentanza e tutela dei minorati della vista.

Con la stessa Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, l'A.Vo.Fa.C. si impegna nella difesa dei diritti delle persone disabili visive e concorda nella realizzazione di iniziative e programmi di interesse comune per tutti i videolesi.

L'A.Vo.Fa.C. in particolare si propone:

- a) la crescita personale, l'educazione, l'istruzione, la riabilitazione e l'inclusione sociale, culturale e lavorativa dei disabili visivi, anche affetti da minorazioni aggiuntive;
- b) Il benessere fisico, psichico e sociale delle famiglie dei disabili visivi;
- c) L'istituzione, lo sviluppo, il potenziamento e il miglioramento dei servizi sanitari, sociali, assistenziali ed educativi in favore delle persone videolese anche pluriminorate.

Al fine di svolgere le proprie attività l'A.Vo.Fa.C. si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'Associazione Volontari Famiglie pro Ciechi si avvale, inoltre, di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 266/1991, e della partecipazione a bandi, gare, avvisi pubblici, nonché della partecipazione ad altre associazioni, società o Enti aventi scopi analoghi o connessi ai

-Allo scopo, l'A.VO.FA.C. attua progetti vari nell'ambito della formazione e promozione del volontariato (banca del tempo, corsi di cucina per volontari non vedenti, Cene al buio, dimostrazioni sportive presso le scuole, incontri-dibattito sulle tematiche inerenti l'handicap visivo, ecc.)

- **Obiettivo 3**

Diffondere la cultura dell'handicap visivo attraverso la sensibilizzazione del contesto territoriale in merito alle esigenze che la disabilità esprime rispetto alla propria presenza nel tessuto sociale anche relazionandosi con altri enti per la creazione di reti stabili.

In tal senso:

3.1 Promuovere un'informazione chiara sul territorio, per rendere il non vedente consapevole del contesto in cui vive ed opera.

3.2 Promuovere l'attività di prevenzione della cecità attraverso una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle malattie oculari;

3.3 Consolidare reti territoriali stabili con le sezioni di

- ENS (Ente Nazionale Sordomuti)
- A.S.L. (Distretto Sociosanitario)
- Assessorato alle Politiche Sociali dell'Area metropolitana di Bari e del Comune di Bari
- APAM **Associazione Pazienti Affetti Da Maculopatia – Onlus** (PRESSO Clinica Oculistica Policlinico Bari)
- FAND
- INPS
- CSV SAN NICOLA PER LA PROVINCIA DI BARI (Centro di Servizi al Volontariato)
- Istituzione della Città Metropolitana di Bari CENTRO MESSENI LOCALZO DI RUTIGLIANO (BA)
- ISSIA-CNR BARI
- ISTITUTI SCOLASTICI

in grado di facilitare lo scambio di competenze e abilità tra gli operatori coinvolti nel lavoro con i disabili sensoriali.

Indicatori rilevanti:

- Quantità di materiale informativo prodotto;
- Grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto alle attività di supporto sviluppate, rilevabile attraverso appositi questionari;
- Numero di accessi mensili ai siti www.uiciechi.it. www.iapb.it www.irifor.it www.prociechi.it www.ciecoinvesta.it

Obiettivo 4

Inserire ed integrare i disabili della vista nel contesto sociale organizzando attività ed iniziative finalizzate al superamento dell'esclusione sociale. In tal senso:

4.1 Promuovere la partecipazione dei non vedenti alle attività sportive, individuali o di gruppo ed alle

gite sociali;

4.2 Adozione di iniziative volte all'abbattimento delle barriere architettoniche e sociali nel territorio;

4.3 Rispondere in maniera efficiente ed efficace alle esigenze materiali e morali dei soggetti non vedenti ed ipovedenti, in maniera da favorire lo sviluppo dell'autostima e dei rapporti con il mondo circostante.

Indicatori rilevanti:

- Numero di adesioni alle manifestazioni sportive e/o gite sociali;
- Grado di soddisfazione degli utenti che hanno partecipato alle attività organizzate rilevabile attraverso appositi questionari (*Vedi criteri di misurazione del grado di soddisfazione*)
- numero corsi e numero partecipanti corsi di alfabetizzazione informatica;
- aumento numero partecipanti alle manifestazioni ed attività di carattere socio- ricreativo;

Obiettivo 5

Stimolare nel volontario una maggiore sensibilità e una più approfondita conoscenza delle tematiche che riguardano l'handicap visivo. In tal senso promuovere:

5.1 Acquisizione di abilità specifiche nel relazionarsi in maniera consapevole con soggetti disabili;

5.2 Promuovere l'inserimento nel mondo lavorativo del volontario anche attraverso l'acquisizione da parte degli stessi di competenze certificate come ad esempio la patente europea del computer – ECDL (vedi convezione con l'I.Ri.Fo.R);

5.3 Coinvolgimento dei volontari in attività di rielaborazione dell'esperienza finalizzati alla valutazione e ri-progettazione del percorso di servizio civile attuato con il progetto.

Indicatori rilevanti:

- Incremento delle competenze acquisite dal singolo volontario rilevabile attraverso un colloquio iniziale e con incontri di gruppo;
- Grado di soddisfazione dei volontari rispetto al proprio coinvolgimento nelle attività del progetto misurabile attraverso la somministrazione di appositi questionari.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA' E CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

I risultati ottenuti in relazione agli obiettivi sopra elencati saranno misurati attraverso indicatori di valutazione con lo scopo di rilevare:

- 1) Il livello di competenze acquisite dal singolo volontario
- 2) Il grado di soddisfazione dell'utenza in riferimento ai servizi e alle attività prestate dall'Ente
- 3) Il grado di soddisfazione dei volontari rispetto alle esperienze vissute e alle competenze acquisite

Ciò significa che questa sezione provinciale predisporrà dei sistemi definiti di rilevamento delle azioni prestate realizzando periodicamente delle attività di valutazione. Tali attività verranno condotte predisponendo appositi questionari diretti all'utenza e ai volontari, sia per misurare l'incremento delle competenze acquisite sia per verificare il grado di soddisfacimento delle attività previste dal progetto.

CRITERI DI MISURAZIONE DELLE COMPETENZE, CONOSCENZE E ABILITA'

Facendo riferimento alle conoscenze iniziali possedute dai volontari (rilevabili attraverso il colloquio di selezione) si istituiranno "Tre Giornate Dibattito - Confronto" che verranno articolate su due momenti fondamentali:

1. TEST DI VERIFICA

Verranno inizialmente (*ex ante*) somministrati specifici test a risposta multipla con lo scopo di monitorare il livello di conoscenze, abilità e competenze specifiche acquisite via via dal singolo volontario in ordine a tutte le attività previste a partire dall'inizio del progetto e fino alla sua scadenza naturale.

Detto questionario è stato predisposto in maniera da fornire per ogni risposta data un punteggio che va da 0 a tre punti.

Per ogni risposta fornita verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 0 punti per una risposta completamente fuori argomento;
- 1 punto per la risposta con minore attinenza;
- 2 punti per la risposta con maggiore attinenza;
- 3 punti per la risposta esatta.

Il punteggio complessivo, risultante dalla somma algebrica dei punteggi rilevabili dalle risposte fornite ai singoli test, sarà assunto quale indicatore misurabile di competenze, conoscenze e abilità acquisite.

Lo stesso test verrà somministrato anche *in itinere* ed alla fine (*ex post*) del percorso formativo previsto, in maniera da poter verificare attraverso l'utilizzo di indicatori misurabili l'incremento del grado di competenze, conoscenze e abilità conseguiti da ciascun volontario.

2. CONFRONTO E DIBATTITO

Ciascuna "Giornata" prevede inoltre un'ampia parte dedicata a testimonianze e momenti di dibattito per mezzo dei quali i volontari potranno esprimere i propri dubbi e perplessità, e avranno la possibilità di confrontarsi non solo con l'equipe formativa ma anche con i loro colleghi e con i destinatari delle azioni previste dal progetto.

Sarà inoltre loro proposto di compilare un diario giornaliero individuale dove annotare le difficoltà incontrate durante l'espletamento delle attività previste, oltre che gli eventuali elementi di criticità.

A conclusione dell'esperienza è previsto un colloquio di auto-valutazione che ha l'obiettivo di permettere al volontario di maturare livelli adeguati di consapevolezza sulla propria esperienza, valorizzando gli apprendimenti acquisiti.

CRITERI DI MISURAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Sono stati predisposti due questionari (uno rivolto agli utenti - ciechi ed ipovedenti- ed uno rivolto ai volontari) a cosiddetta Scala Likert di risposta: il soggetto, per ogni item, è invitato ad attribuire un punteggio che va da 1 a 10 in modo da esprimere l'intensità del proprio giudizio (positivo o negativo).

I concetti generali su cui si è deciso di indagare sono due per ogni questionario:

Nel questionario rivolto agli utenti le aree indagate sono:

- valutazione del servizio ricevuto;
- valutazione globale dell'Ente.

Nel questionario rivolto ai volontari le aree indagate sono:

- valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto;
- valutazione globale dell'Ente.

Data la grande generalità dei concetti si è fatto ricorso ad indicatori, cioè ad aspetti con un minor livello di generalità del concetto principale, ma che hanno con esso un rapporto di indicazione e che, d'altra parte, suggeriscono una definizione operativa soddisfacente dal punto di vista della rilevabilità.

Per l'individuazione degli indicatori è stata utilizzata la tecnica di scendere nel grado di astrazione del concetto. Da ogni concetto si possono dipartire più scale di astrazione sia in senso ascendente che discendente. Le scale permettono di scegliere gli indicatori meno generali poiché consentono di valutare l'entità del concetto.

Un concetto viene assunto come indicatore di un altro concetto perché da una parte ha un più basso livello di generalità (e dunque rende possibile l'operazione di raccolta dei dati), dall'altra condivide con esso una certa estensione del contenuto semantico tale da giustificare appunto la sua adozione come

indicatore di quel concetto. Ogni indicatore possiede un carattere specifico e non deve mai essere considerato completamente rappresentativo di un altro concetto.

Considerato tutto ciò si sono scelti i seguenti indicatori:

Per la valutazione del servizio ricevuto gli indicatori utilizzati sono:

1. le aspettative;
2. le esigenze;
3. l'affidabilità dei volontari;
4. la disponibilità degli orari;
5. la trasparenza e la chiarezza;
6. il grado di soddisfazione;

La valutazione dell'esperienza di servizio civile svolto è misurata in relazione:

1. alle aspettative;
2. alle capacità;
3. alle attitudini;
4. alle soddisfazioni;
5. all'aspetto economico;
6. agli orari di lavoro;
7. all'importanza come "esperienza di vita";
8. all'importanza come "esperienza lavorativa e formativa";
9. alla formazione ricevuta seguendo gli appositi corsi on line, al sostegno, e alla guida fornita nelle attività svolte.

Per la valutazione globale dell'Ente gli indicatori utilizzati sono:

1. l'efficienza;
2. l'efficacia;
3. l'economicità.

Sono stati scelti questi indicatori poiché si ritiene sufficientemente esteso il contenuto semantico in comune tra questi ed il concetto generale, sulla base di un criterio non oggettivo ma fondato sulla conoscenza del contesto.

Dall'analisi di tutti questi dati è possibile inquadrare la condizione di partenza, dalla quale elaborare la programmazione di interventi mirati a far incrementare il numero di attività realizzate, e soprattutto a migliorare la qualità delle stesse.

Descrizione delle attività previste dal progetto con riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale:

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In riferimento alla collocazione territoriale e alle attività da svolgere nel dettaglio sopra elencate, e in considerazione della **disponibilità e flessibilità** di orari richiesti ai Volontari partecipanti al progetto (in relazione ad eventuali urgenze di carattere prioritario), **la modalità d'impiego prevede 36 ore di servizio settimanale, come di seguito delineate:**

- n° 6 giorni settimanali, dalle ore 08.00 alle ore 14.00 oppure dalle ore 14.00 alle ore 20.00, domenica e festivi esclusi.

Attività	Ruolo del volontario
<i>Servizio di accompagnamento</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Redazione calendario degli appuntamenti▪ Accompagnamento a piedi, con mezzi pubblici o con auto autorizzate per:<ul style="list-style-type: none">▪ Disbrigo di piccole pratiche

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ visite mediche ▪ servizi vari afferenti la quotidianità ▪ motivi professionali e/o istituzionali ▪ attività formative e/o di aggiornamento ▪ partecipazione (DURANTE LE ORE DI SERVIZIO) a eventi, fiere, mostre, convegni, seminari, ecc. ▪ Compilazione dell'apposita scheda di lavoro
<i>Servizio di lettorato</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite domiciliari agli assistiti per la lettura di riviste, quotidiani, libri, circolari, corrispondenza in nero ▪ Rendicontazione del servizio effettuato
<i>Attività di sostegno alla frequenza di corsi di formazione, di aggiornamento e di orientamento professionale destinati a persone con handicap visivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento al corso ▪ Attività di tutoraggio
<i>Attività di supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca, di orientamento, destinati a persone con handicap visivo e/o a gruppi bersaglio intermedi (es. operatori dell'handicap, assistenti sociali, insegnanti di sostegno, riabilitatori, operatori dell'informatica applicata a non vedenti, ecc.);</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alla definizione dei programmi ▪ Raccolta del materiale necessario per la stesura del progetto ▪ Individuazione di obiettivi e finalità ▪ Individuazione e contatto con i soggetti cui si rivolge l'intervento ▪ valutazione delle conoscenze base e delle potenzialità della persona non vedente ▪ Raccolta di tutta la documentazione necessaria dei partecipanti all'intervento progettato ▪ Partecipazione a riunioni d'equipe
<i>Organizzazione di attività ludico-ricreative per alunni in situazione di handicap visivo</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite domiciliari a bambini e ragazzi non vedenti durante le ore pomeridiane (compatibilmente con le ore di servizio) ▪ Aiuto nello studio ▪ Partecipazione alle attività ludiche
<i>Diffusione di informazioni sul fronte della sensibilizzazione e prevenzione delle malattie oculari anche attraverso la divulgazione di notizie, ricerche e dossier sulla disabilità</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipazione attiva alla "Campagna per la prevenzione della cecità" ▪ Distribuzione di volantini, depliant e opuscoli informativi contenenti informazioni di fondamentale importanza sul fronte delle malattie oculari ▪ Attività di sensibilizzazione e di divulgazione anche attraverso l'uso del telefono
<i>Promozione ed organizzazione di attività finalizzate al superamento dell'esclusione sociale</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accompagnamento a mostre, fiere, convegni, seminari e manifestazioni sportive (nel rispetto delle ore di servizio). ▪ Accompagnamento e sostegno in attività sportive
<i>Monitoraggio</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Somministrazione di questionari agli utenti che usufruiscono del servizio ▪ Raccolta e analisi dei dati

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

20

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

20

Numero posti con solo vitto: 0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 36

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare:

- *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
- *reperibilità telefonica nell'ambito dell'orario di servizio dei volontari;*
- *flessibilità oraria;*
- *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
- *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*

Sede di attuazione del progetto:

<u><i>Sede di attuazione del progetto</i></u>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>N. vol. per sede</i>
UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI SEZIONE PROVINCIALE DI BARI	BARI	VIALE ENNIO , 54	20

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, la scrivente Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali:

- l'attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere;

- precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto;

- pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d'intervento o in settore analogo;

- disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari;

- possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per la realizzazione di alcune attività di accompagnamento dei destinatari del progetto.

Tutti i criteri adottati mirano all'individuazione dei candidati maggiormente idonei alla realizzazione delle attività di progetto previste.

Pertanto la selezione dei volontari da inviare in servizio verrà effettuata con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati:

1) Check-list per la valutazione documentale e dei titoli

2) Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un

insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.

Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.

Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all'analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.

Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.

ANALISI DOCUMENTALE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Titolo di Studio <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto	3 punti
	Diploma di scuola media superiore attinente il progetto	4 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto	5 punti
	Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto	6 punti
	Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto	7 punti
	Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto	8 punti
Titoli professionali <i>(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)</i>	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	2 punti
	Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	3 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore	4 punti
	Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore	5 punti
Altre esperienze certificate	Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL)	fino a 3 punti
Patente di guida	Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell'UICI	3 punti
Esperienze del volontario <i>(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)</i>	Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l'UICI	0,8 punti per mese
	Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	0,5 punti per mese
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto	0,2 punti per mese
Altre conoscenze e professionalità	Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed	fino a 3 punti

inserite nel Curriculum Vitae

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato viene ottenuto dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.

COLLOQUIO DI VALUTAZIONE

Variabili	Indicatori	Punteggio attribuibile
Area Relazionale/Motivazionale (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell'UICI	fino a 15 punti
	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto	fino a 15 punti
	Doti e abilità umane possedute dal candidato	fino a 15 punti
	Capacità relazionali e di comunicazione	fino a 15 punti
Area delle Conoscenze/Competenze (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale	fino a 15 punti
	Grado di conoscenza del progetto	fino a 15 punti
	Conoscenze Informatiche	fino a 15 punti
	Capacità di lettura (prova pratica)	fino a 15 punti
Area della Disponibilità/Esperienza (punteggio massimo attribuibile 60 punti)	Pregresse esperienze di volontariato	fino a 15 punti
	Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti)	fino a 15 punti
	Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio	fino a 15 punti
	Altri elementi di valutazione (<i>bisogna dettagliare gli elementi valutati</i>)	fino a 15 punti

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).

In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.

Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).

Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l'esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella

scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI).

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:

- 1) Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. Il sistema informativo progettuale richiede l'amministrazione da parte dei volontari del servizio di posta elettronica per lo scambio di informazioni tra strutture periferiche riconducibili alla stessa entità associativa. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest'ultimo elemento qualificante nell'ambito della selezione.
- 2) Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.
- 3) Possesso del diploma di scuola media superiore.
- 4) Predisposizione al lavoro di gruppo, da accertare in sede di colloquio individuale con il candidato.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti :

nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

- E' stata sottoscritta apposita convenzione tra questa Sezione Provinciale UICI di Bari e APAM ASSOCIAZIONE PAZIENTI AFFETTI DA MACULOPATIA – ONLUS attraverso la quale:
 - l'APAM si dichiara favorevole e disponibile, nell'ambito dei propri fini istituzionali, ad erogare le proprie prestazioni ed a fornire le proprie attività in favore dei non vedenti ed ipovedenti pugliesi segnalati dalla U.I.C.I. e partecipa al presente progetto con l'attuazione di ogni possibile iniziativa rivolta alla prevenzione della cecità, alla cura ed alla conservazione del residuo visivo. attraverso, per esempio, seminari e conferenze mediche, campagne per la prevenzione della cecità attraverso le unità oftalmiche mobili presso scuole pubbliche, parchi cittadini, etc., da realizzare in collabo-razione con l'UICI e con l'impiego dei volontari del servizio civile.
 - l'UICI si impegna a supportare l'APAM favorendo la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti, accompagnati dai volontari del servizio civile, alle attività di ricerca del Centro.

- E' stata sottoscritta apposita convenzione tra questa Sezione Provinciale UICI di Bari e l'Istituzione Centro Provinciale Educativo Riabilitativo Messeni Localzo di Rutigliano con la quale:
 - Il centro Messeni si impegna ad erogare le proprie prestazioni in favore dei non vedenti ed ipovedenti segnalati dall'UICI al fine di favorire l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia mirante al conseguimento della piena integrazione sociale degli stessi; fornire gli operatori specializzati per le attività formative dedicate ai volontari ed inoltre organizzare:
 - un corso della durata di n.25 ore di formazione specifica e aggiornamento sulle tipologie di minorazione visiva (ciechi totali, parziali, ipovedenti, pluriminorati);
 - un corso della durata di n.25 ore di formazione specifica su tecniche di accompagnamento (elementi di base di orientamento e mobilità);
 - un corso della durata di n.30 ore di formazione specifica su tecniche per letto-scrittura in Braille, in nero e tramite ausili informatici, nonché nozioni di base sul materiale tiflodidattico specifico per i non vedenti con dimostrazioni pratiche sull'uso del materiale stesso.
- L'UICI si impegna a realizzare in partenariato attività finalizzate a quanto sopra con il supporto dei volontari.

- E' stata sottoscritta apposita convenzione tra questa Sezione Provinciale UICI di Bari e l'ISSIA-CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) di Bari attraverso la quale:
 - l'ISSIA CNR DI BARI si impegna a collaborare al progetto, con la fornitura di materiale specifico che potrebbe essere messo a disposizione dei non vedenti anche presso la sede UICI dopo un periodo di formazione, a cura degli esperti del CNR, dei volontari che potranno occuparsi in seguito, autonomamente della gestione del materiale stesso;
 - l'UICI si impegna a supportare l'ISSIA-CNR favorendo la partecipazione dei non vedenti ed ipovedenti, accompagnati dai volontari, alle attività di ricerca del Centro

- E' stata stipulata apposita convenzione tra UICI di Bari e IRIFOR Regionale Pugliese con la quale:
 - l'istituto si impegna, nell'ambito dei suoi interventi formativi finalizzati al sostegno di disabili per valorizzarne le capacità e le potenzialità professionali ed occupazionali, a fornire ai volontari del Servizio Civile Nazionale assegnati all'UICI di Bari le specifiche competenze per un approccio più consapevole alle necessità del non vedente, nonché lo scambio esperienziale con gli operatori che nello specifico si occupano dei non vedenti, attuando precise azioni e fornendo le basi per ampliare le proprie conoscenze per un possibile inserimento lavorativo nel mondo del volontariato. Tutto questo consentendo ai volontari di attuare azioni quali:
 - supporto e accompagnamento ai non vedenti che frequenteranno corsi di orientamento e mobilità, campi estivi Socio Educativo Riabilitativi, corsi di formazione professionale per centralinisti telefonici; corsi per l'apprendimento del metodo di lettura e scrittura Braille, corsi di musica.
 - partecipare a corsi di formazione per operatori volontari e curricolari e di sostegno
 - Partecipare alla campagna di prevenzione della cecità con l'ausilio dell'unità oftalmologica mobile.
 - Fornire conoscenze e consulenza in maniera trasversale riguardo alle politiche solidali, anche mediante la cooperazione sociale.
 - Promuovere iniziative che coinvolgano fattivamente i volontari nella promozione stessa del volontariato.
 - Fornire conoscenze e consulenza in maniera trasversale riguardo alle politiche solidali, anche mediante la cooperazione sociale.
- E' stata stipulata apposita convenzione tra UICI di Bari e Energy System sas attraverso la quale:

- Energy System sas si dichiara favorevole e disponibile, nell'ambito delle proprie disponibilità logistiche, a mettere a disposizione gratuitamente i propri impianti sportivi per l'attuazione di manifestazioni dimostrative dello sport dei non vedenti (calcio a 5 B1 – ciechi totali e calcio a 5 B2 – ciechi parziali) attuate con il supporto dei volontari del servizio civile impiegati nell'ambito del presente progetto.

-L'U.I.C.I. si impegna a fornire, per le manifestazioni sportive in parola, tutto il materiale logistico specifico per lo sport dei non vedenti occorrente per la realizzazione delle manifestazioni stesse.

- E' stata sottoscritta convenzione con l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "E.Majorana di Bari al fine di favorire l'inserimento scolastico, lavorativo e sociale dei non vedenti ed ipovedenti, attraverso la realizzazione di diverse attività tese alla valorizzazione delle attività culturali e dell'inclusione sociale tra cui la promozione di attività teatrali, eventi e manifestazioni culturali, organizzazione di eventi "al buio" – per favorire la piena conoscenza del sistema di vita di un non vedente, da parte dei compagni di classe e degli stessi insegnanti, formazione teorico pratica degli insegnanti ed organizzazioni di "Fiere del sociale" vere e proprie vetrine espositive dei servizi che l'organizzazione offre ai non vedenti. Attività che richiederanno, ovviamente, anche l'impiego dei volontari del servizio civile.

Tutte le attività attuate avranno, fra l'altro lo scopo di fornire al volontario l'opportunità di acquisire delle competenze specifiche in ciascun settore di intervento, vedi, competenze in tema di progettazione di interventi formativi, riabilitativi e di aggiornamento, competenze specifiche nel lavoro d'ufficio, l'acquisizione di nozioni utili al trattamento della disabilità visiva in ambito tiflopedagogico, che possono senz'altro rivelarsi utili nell'eventualità di una successiva e futura frequenza di corsi di formazione per assistenti ed operatori post scolastici. Nozioni di fatto spendibili all'esterno e che saranno certificate dall'ente proponente.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione:

La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).
La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell'handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.

Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.

Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

ARGOMENTO	MODULI	Durata in ore
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.</i>	Informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto.	4
<i>1) L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati.	8
<i>Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.</i>	- Funzione e attività dell'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall'ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.	12
<i>Istituzioni collegate</i>	Istituzioni collegate: - La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi; - La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”; - L'I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione); - L'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi); - L'I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana); - Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca”.	8
<i>Cenni sulla legislazione del settore.</i>	- Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l'istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.	8
<i>Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.</i>	- I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici; - Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato.	8
<i>Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.</i>	- Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione: word, excell, ecc. - Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall'idea al progetto).	8

<i>Tematiche concernenti la minorazione visiva.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche; - Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. 	8
<i>Tematiche sull'ipovisione e sulla pluriminorazione</i>	<p>Cosa s'intende per Ipovedente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta; - Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione; - La sordo-cecità: problematiche connesse 	8
<i>Conclusioni</i>	<i>A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica "Parla con l'Unione" che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.</i>	3

Durata:

La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall'avvio del progetto.